

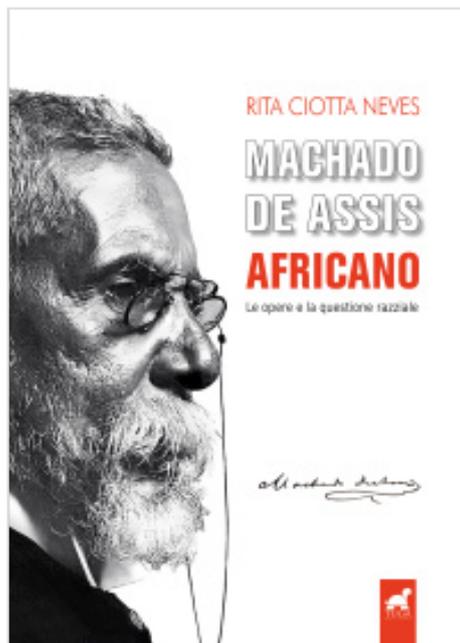


## SAGGISTICA

## MACHADO DE ASSIS AFRICANO

## Le opere e la questione razziale

di Rita Ciotta Neves

Editore: **TUGA EDIZIONI**Pagine: **256**Formato: **14.8x21**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **15/03/2023**ISBN: **9788899321475**

«Prudêncio, uno schiavetto di casa, era il mio cavallo quotidiano; metteva le mani per terra, gli mettevo una corda sul mento, come fosse un freno, mi arrampicavo sulla sua schiena, con una bacchetta in mano, lo frustavo, giravo per la casa e lui obbediva - qualche volta gemendo - ma obbediva senza dire una parola o, tutt'al più, un *ahi, signorino*, al quale rispondevo *sta' zitto, bestia!*». (da *Memorie dall'Aldilà*, 1880)

«L'abolizione è l'aurora della libertà, adesso aspettiamo il sole. Emancipato il negro, rimane da emancipare il bianco». (da *Esaù e Giacobbe*, 1904)

Nel bicentenario dell'Indipendenza del Brasile (7 settembre 1822), che segna la fine della colonizzazione portoghese e l'affermarsi della nuova identità nazionale di questo smisurato e splendido paese dell'America Latina, il libro intende riflettere sulla figura dello scrittore Machado de Assis, geniale esempio della grandezza letteraria brasiliana e simbolo delle contraddizioni sociali e razziali che sconvolgevano e che ancora oggi sconvolgono il paese.

Attraverso la presentazione di alcune sue opere, dalle cronache ai racconti fino ad alcuni dei maggiori romanzi, lo studio prova a ripensare la contraddittoria e polemica figura dello scrittore: un mulatto che per tutta la vita venne però considerato come *scrittore bianco*. Nato in una delle *favelas* di Rio de Janeiro e allo stesso tempo fondatore della prima *Academia Brasileira das Letras*, apparentemente assente sul piano sociale, fu in realtà, come si dimostra nel libro, critico testimone delle ingiustizie e del razzismo sistemico presenti nel Brasile di fine Ottocento.

Un autore ancora attuale, un illustre esempio della *lusofonia* letteraria, da leggere e rileggere come un testo che è classico, pur continuando a essere nostro contemporaneo.

## L'AUTORE

Rita Ciotta Neves è nata a Roma, dove si è laureata in Lettere presso l'Università La Sapienza, concludendo il Dottorato in Storia presso l'Università Portucalense di Porto. È stata docente di Italiano all'Università di Coimbra e all'Istituto Italiano di Cultura di Lisbona. All'Università Lusófona di Lisbona ha insegnato Semiotica, Teoria della Letteratura e Traduzione.

Oltre a numerosi articoli, saggi e traduzioni, ha pubblicato *Italo Calvino, Lições de Modernidade* (Ed. Universitárias Lusófonas, 2007), *A Cultura, os Subalternos, a Educação di Gramsci* (introduzione e traduzione, Ed. Colibri, 2016), *Carolina Maria de Jesus, Una biografia ai margini della Letteratura* (Ed. Alpes, 2019), *La Stanza dei Rifiuti e altre Opere di Carolina Maria de Jesus* (introduzione e traduzione, Ed Alpes, 2021), *Escritos Livres (1910-1926) di Gramsci* (introduzione e traduzione, Ed. Colibri, 2021).